

Cooperazione, la Francia bussava al Friuli

«Il Friuli Venezia Giulia ha una posizione geografica strategica per l'accesso ai mercati dell'Est Europa e conta sulla presenza di eccellenti centri di ricerca e di trasferimento tecnologico. Fattori che la rendono una delle regioni di Alpe Adria a più alta attrazione di investimenti». È quanto ha detto il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo economico della regione francese di

Rhône-Alpes (Erai Italia), Mirko Mottino, in visita ieri al Parco scientifico e tecnologico Luigi Danielli di Udine con la collaboratrice Mary Lefebvre, project manager. «Siamo molto interessati a stringere partnership con enti e istituzioni locali per favorire l'interscambio e la cooperazione internazionale tra i due territori». Il Fvg, con il suo sistema di piccole e medie imprese altamente specializzate, le

sue università e i parchi scientifici e tecnologici, è dunque una delle aree di interesse prioritario dell'Agenzia. Numerose le nuove opportunità per start up e piccole imprese: accesso privilegiato al mercato francese, ma non solo, sviluppo di relazioni commerciali ed economiche, collaborazioni di ricerca con i poli d'innovazione rhonalpini, partecipazione a progetti transnazionali e possibilità di nuovi

insediamenti operativi all'estero. «Opportunità che Friuli Innovazione vuole portare all'attenzione del territorio, – commenta il direttore Fabio Feruglio – in linea con quanto già facciamo a favore dell'internazionalizzazione delle pmi locali con i nostri progetti europei, le azioni di matching e di ricerca partner, la partecipazione a reti internazionali e a missioni all'estero».